Anno XXVI. Lunedì 10 Marzo 1873 N. 57.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**Tornata del 16 febbraio 1873**

Diamo il seguito della discussione degli articoli del *Progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po:*

PRESIDENTE — Dunque l'articolo 5 rimane redatto così:

« Per tutte le provincie del regno colpite dalle inondazioni e dagli altri disastri eccezionali del 1872 l' importo complessivo di tali imprestiti non potrà eccedere la somma di 25 milioni di lire.

« In quest' importo s' intendono però compresi i 10 milioni già stanziati con la legge 30 giugno 1872, numero 891, per la provincia di Ferrara, per la quale rimane tuttavia autorizzata la predetta somma, mentre vengono abrogate con la presente legge le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 della suddetta legge 30 giugno 1872, relative al prestito consentito per quella provincia, prestito le cui condizioni saranno uniformate al disposto della presente. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli:)

« Art. 6. I prestiti, di cui agli articoli 4 e 5 della presente legge, contratti dalle provincie, hanno per iscopo di riparare, o immediatamente o per mezzo di anticipazioni a favore di corpi morali interessati, od anche di privati, ai danni più gravi recati dalle inondazioni ed altri disastri eccezionali del 1872, per quel capitale che il Governo riconoscerà indispensabile ad ogni singola provincia, dietro le proposte dei rispettivi Consigli provinciali.

« Art. 7. Le deputazioni provinciali, autorizzate dal Governo a contrarre il prestito, avranno facoltà di emettere delegazioni sul ricevitore provinciale delle imposte dirette a favore dell'assuntore del prestito per la rispettiva provincia.

« Tali delegazioni corrisponderanno, nel loro numero, ai bimestri compresi nel periodo di tempo occorrente all' estinzione del prestito, il loro ammontare sarà eguale, per ciascuna delegazione, alla quota da pagarsi per ogni bimestre pel completo ammortamento del prestito nel predetto periodo, e le rispettive scadenze corrisponderanno con quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte.

« Art 8. Alle epoche stabilite dalla suddetta legge 20 aprile 1871 pei versamenti in tesoreria delle imposte erariali, il ricevitore provinciale dovrà versare all' assuntore del prestito provinciale il completo ammontare della delegazione scaduta nel corrispondente bimestre.

« Non potrà essere sequestrata dai terzi, per crediti verso la provincia veruna somma riscossa dagli esattori comunali e dal ricevitore provinciale in conto della sovrimposta autorizzata coll' articolo 4 della presente legge.

« Coi proventi di tale sovrimposta non potranno gli esattori comunali ed il ricevitore provinciale, sotto loro personale responsabilità, eseguire verun pagamento o far fronte a qualsiasi impegno, prima che venga estinta la delegazione scadente nel corrispondente bimestre.

« Art. 9. È data facoltà al Governo del Re d' intervenire nella stipulazione dei contratti con gli assuntori dei prestiti deliberati dalle rispettive provincie, e di obbligarsi al pagamento, nelle mani di detti assuntori, di una somma non superiore al 2 per cento di annuo interesse sul capitale preso a mutuo dalle singole provincie, inscrivendo annualmente nel bilancio dello Stato la somma occorrente al servizio di tali interessi. »

L' onorevole ministro per le finanze ha facoltà di parlare su questo articolo.

MINISTRO PER LE FINANZE — Io devo fare qualche osservazione a questo articolo e proporre un' aggiunta.

Il progetto di legge presentato dal Ministero nella primavera scorsa per la provincia di Ferrara era concepito in termini quasi identici a quelli che ora ha riproposti la Commissione. Anche allora si dava facoltà alla provincia di contrarre un prestito per rimediare ai mali principali delle inondazioni. Anche allora era ammesso l' intervento dello Stato nel sostenere una parte dell' onere di questo prestito. In ciò si era guidati dalle seguenti considerazioni.

Quando la somma da spendersi per riparare ai danni, per fare i lavori di riattamento più indispensabili, è abbastanza elevata da richiedere un prestito il cui onere raggiunga una tale aliquota dell' imposta erariale che sia superiore in certo modo alle forze contributive della provincia, allora quali saranno le conseguenze di un prestito di questa natura?

Saranno, prima di tutto, che il prestito non si farà se non a condizioni onerosissime, perchè coloro i quali devono prendervi parte non potranno non considerare quale sia la condizione del loro debitore, quale sia almeno la condizione di chi guarentisce loro il servizio del prestito, anche nell' ipotesi che la provincia sia, più che altro, l' intermediario fra chi fa il prestito e chi riceve poi il denaro per riattare i terreni, le case e via discorrendo.

Si disse allora: ammettiamo un concorso dello Stato in quella tal misura che non faccia eccedere l' aliquota tra il servizio del prestito e l' imposta erariale principale di questa provincia. È evidente che, se il movente non fosse stato questo, nè il Ministero avrebbe proposto, nè certamente il Parlamento avrebbe ammesso che dovesse lo Stato intervenire a sostenere i carichi che provengono da prestiti di questa fatta.

Capisce infatti la Camera quali sarebbero le conseguenze per la finanza, se ogni qualvolta una provincia onde venire in aiuto dei lavori a farsi per riparare i danni cagionati da qualche disastro, come inondazioni, terremoti, grandine o siccità, credesse di fare un prestito, dovesse lo Stato venire a prendere sopra di sè il carico di questo prestito.

Evidentemente non intese il Parlamento ammettere questo principio se non quando si tratta di danni di una gravità tutta eccezionale per la loro entità.

Ora, quali sono le condizioni della provincia di Ferrara, a cui si riferiva la legge della primavera pasata?

La provincia di Ferrara ha una imposta principale sui terreni di 865,000 lire; sui fabbricati di 217,000 lire, e così un totale di un milione di imposta erariale.

Quindi se la provincia, per aiutare i suoi abitanti a fare le opere opportune onde rimediare alle conseguenze delle inondazioni, ha bisogno di dieci milioni, il servizio di questo prestito le costerà 500, 600, 700 mila lire, secondo che potrà farlo al cinque, al sei o al sette per cento. Ora, non potendosi andare al di là del 50 per cento dell' imposta principale, si disse: prenda sopra di sè lo Stato il carico del due per cento, resterà alla provincia un onere di guarentigia che sarebbe tuttavia gravissimo, cioè di 40 o di 50 centesimi addizionali sulla imposta erariale secondo che il prestito si contrae al sei od al sette per cento.

Ma qui si tratta, o signori, di determinare un limite onde evitare lo sconcio in cui si cascherebbe, se, per esempio, una provincia perchè ebbe un piccolo straripamento, un danno per cui occorresse un prestito di 50, di 100 mila lire, dovesse lo Stato contribuire in quelle due, tre, quattro, cinque, sei mila lire di onere, prendendo sopra di sè il 2 per cento del capitale così preso a mutuo. Evidentemente in questi casi o la provincia ha risorse disponibili, senza contrarre prestiti; e se non ne ha, potrebbe però far prestiti ad ottime condizioni, e manca ogni ragione per far intervenire lo Stato.

Quindi, o signori, io debbo invocare dalla Camera ed anche dalla Commissione una locuzione la quale conservi ai prestiti, per cui si chiede il concorso dello Stato, il carattere che risultava nel progetto presentato nella primavera scorsa, altrimenti, avvenendo una grandine, un danno locale, esiguo relativamente all' interesse totale della provincia, si affermerebbe questo principio, che la provincia fa il prestito e che lo Stato concorre nell' entità del medesimo.

Quindi si deve dare a questi prestiti il carattere che io dico di eccezionalità, quando cioè si tratta di provvedere a disastri colossali che abbiano colpito poco meno che tutta quanta una provincia. Come si fa adesso a trovare una formola che mantenga al prestito di cui si dicorre, codesto carattere?

Io credo che non sia difficile il trovarla, basta rifare in una forma semplicissima il ragionamento fatto per Ferrara nella primavera scorsa. Come giustificava il ministro, come giustificava la Commissione del bilancio la proposta presentata allora alla Camera?

Ebbene, allora si studiava quale fosse il rapporto fra l'onere proveniente dall'imprestito e l'imposta provinciale erariale. Ora, siccome gli oneri provenienti dal prestito sono in ragione dell'entità di esso, così si può togliere di mezzo questo numero, e comparare addirittura l'entità del prestito con quella dell'imposta fondiaria principale.

Se noi stessimo a ciò che avveniva per Ferrara, si dovrebbe dare facoltà al Governo d'intervenire nella stipulazione dei contratti, e di obbligarsi al pagamento del 2 per cento, quando il prestito che la provincia intende di fare, e che si deve ritenere corrispondente ai danni cagionati dai disastri, fosse nel rapporto di dieci milioni, come si chiedeva per Ferrara, con un milione, come è l'imposta principale per Ferrara. Quindi dovrei chiedere che si ammettesse questo concorso dello Stato, quando il prestito da farsi dalla provincia fosse il decuplo dell'imposta fondiaria principale della provincia stessa.

Ma siccome per avventura il decuplo potrebbe parere troppo grande, io proporrei, salvo a sentire dalla Commissione se abbia altre modificazioni...

SEISMIT-DODA, *relatore*. — Domando la parola.

MINISTRO PER LE FINANZE — che si prendesse la metà del coefficiente che sarebbe risultato per Ferrara, cioè il quintuplo.

Chiederei adunque che quest'articolo fosse così redatto:

« Per le provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell'articolo 6, superi il quintuplo dell'imposta principale erariale, è data facoltà al Governo d'intervenire nella stipulazione dei contratti cogli assuntori dei prestiti, e di obbligarsi al pagamento, ecc., » come è nell'articolo stesso.

SEISMIT-DODA *relatore*. — Il criterio da cui parte l'onorevole ministro delle finanze nello stabilire che il concorso dello Stato agli interessi di questi prestiti si basi sul ragguaglio tra l'ammontare del prestito e la imposta principale erariale sui terreni e sui fabbricati è giustissimo.

Nella massima, io convengo con lui pienamente, e trovo che i concetti da lui svolti onde spiegare alla Camera per qual ragione egli proponesse il concorso dello Stato negl'interessi del prestito provinciale di Ferrara, nella decorsa estate, sono giustissimi e non ammettono eccezione.

Ma, nell'applicazione, potrebbe darsi che emergesse qualche inconveniente.

L'onorevole ministro, dal punto di vista pratico e finanziario, considera che per tal modo si ammetterebbe, ricusando la base da lui proposta, che lo Stato debba concorrere negli interessi di un prestito, anche per quelle provincie la cui sovrimposta annua provinciale sulla imposta principale erariale non subisse un grave aumento in causa del prestito e quindi non recasse dissesto alla finanza provinciale, per esempio, in caso di grandini che colpissero pochi comuni e non tutta la provincia, ecc.

Ciò accadendo, egli osserva, non è giusto che lo Stato intervenga a pagare una porzione degli interessi di questo prestito. Con altre parole l'onorevole ministro dichiara che, onde intervenga lo Stato ad alleggerire gli interessi del prestito, occorre che l'onere derivante da questo prestito alla provincia sia tale da superare le sue forze contributive, da eccedere i limiti dell'imponibile.

Soltanto allora lo Stato dice: la vostra sovrimposta provinciale ammonta a tanto, il prestito la aggrava di tanto, di troppo; se per causa di disastri eccezionali si autorizza al prestito, io vengo in sollievo, in parte, degli oneri che ve ne derivano; se bastano le vostre sole forze, pensateci voi. Ciò è perfettamente giusto e logico. Vede l'onorevole ministro che non è poi sempre vero che io sia in pieno disaccordo in tutto con lui, come ebbe a dire recentemente.

Ma avvi però la possibilità di un inconveniente al quale ho accennato; potrebbe darsi che le provincie esagerassero nell'importo del prestito, unicamente allo scopo di usufruire del concorso negl'interessi per parte dello Stato.

Noi ci siamo affacciata a noi stessi, nella Commissione, questa difficoltà; ma siccome il *maximum* complessivo dei prestiti parziali rimane ridotto dai 25 ai 15 milioni, poichè alla provincia di Ferrara vengono mantenuti i *dieci milioni* autorizzati nella scorsa estate, così si tratta ora di vedere, numericamente, a quale risultato condurrebbe il multiplo se non di 10, di 5 o di 4, la incognita, diciamo per ora, che l'onorevole ministro propone come multiplo dell'imposta principale erariale, e quale misura debba essere raggiunta, nell'ammontare del prestito, onde lo Stato intervenga a pagare un 2 per cento degl'interessi.

In quanto alla dizione che l'onorevole ministro delle finanze propone, ammesso che nel criterio, come affermai poco fa, siamo d'accordo, e che quindi si debba premettere una condizione che indichi in quali casi lo Stato interviene, si potrebbe formulare così: « Per le provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell'articolo 6, superi *X*, *multiplo* (*l'incognita* che cerchiamo adesso) dell'imposta fondiaria principale, è data facoltà al Governo, ecc., ecc., » come segue stampato. *(Continua)*

# Notizie Italiane

ROMA — Nella tornata dell'8, la Camera dei Deputati è proceduta nuovamente alla votazione dei progetti già discussi. Il ministro Ricotti continuò il suo discorso sulla legge dell'ordinamento dell'esercito, rispondendo alle osservazioni circa le composizioni delle forze e del numero. Si fece ad esporre poscia i suoi intendimenti nell'applicazione della legge: e quindi la discussione generale si chiuse, e le due leggi ultimamente discusse furono approvate.

— La *Libertà* dell'8 reca che il Ministro dei lavori pubblici nello intendimento di assicurarsi che le opere più urgenti alle arginature del Po e de' suoi influenti, che ha di già approvate, sono in tale stato di avanzamento da render tranquilli che nelle piene di primavera non accadranno disastri, e per dare, ove occorra, un più energico impulso ai lavori suddetti, ha ordinata una ispezione generale del Po e de' suoi tributarii.

Questo importante e geloso incarico è stato affidato per la parte inferiore del Po, in provincia di Mantova agl'Ispettori del genio civile commendatori Barilari e Giuliani, e nelle provincie di Ferrara e Rovigo agl'Ispettori commendatori Rapaccioli e Lanciani.

Per la parte superiore, ossìa per la parte compresa nelle provincie di Reggio, Parma, Cremona, Milano, Piacenza e Pavia agl'Ispettori commendatori Goretti e Betocchi.

I sullodati Ispettori partono in giornata per adempiere questa grave missione, la quale dimostra l'interesse sommo che il signor Ministro annette alla sollecita sistemazione di quelle importantissime arginature, che servono a difesa di così grande e ricca parte d'Italia.

MILANO — Leggesi nel *Sole* dell'8:

Finalmente una sottoscrizione è stata aperta per erigere un monumento che ricordi le gloriose cinque giornate di Milano. Il *Pungolo* giovedì, la *Perseveranza* ieri mattina e ieri sera *Secolo, Gazzetta, Corriere* e *Voce del Popolo* apersero le loro colonne a questa sottoscrizione. La stampa cittadina senza distinzione di colore politico, è unanime, concorde nell'appoggiare l'idea di questo desiderato monumento. E noi confidiamo che si raccoglierà presto una bella somma, giacchè tutti i generosi che offersero migliaia di lire per altri monumenti non ricuseranno di fare altrettanto per commemorare questa epopea popolare, gloria imperitura milanese, anzi lombarda. Le sottoscrizioni si ricevono presso tutti i giornali cittadini; i denari si depositeranno alla Banca Popolare. Invitiamo i nostri amici e lettori a portare il loro obolo.

— Lo stesso diario scrive:

Il professore Camillo Flammarion, già conosciuto fra noi pe' suoi libri popolari di astronomia e di fisica generale, è arrivato il 5 corr. a Milano. Egli terrà alcune conferenze intorno ad argomenti d'astronomia.

— Ed oltre:

Nella festa scolastica istituita presso i licei del regno, da celebrarsi il 17 corrente mese, sarà commemorato in Milano *Ludovico Ariosto*. Questo còmpito è affidato al dott. Pio Raina, professore di lettere greche e latine nel liceo Parini.

LIVORNO — Stralciamo dalla *Gazzetta Livornese*:

Ecco una bella storia. Un uomo di questo mondo veniva invitato a nozze in una casa colonica, dov'era dimestico assai. Costui tenne l'invito, e bevve, mangiò e si diè buon tempo e sollazzo tanto che parea doversi avere empita la pancia per un secolo. Ma la stirpe di Giapeto non si contenta mai. L'amico, escito appena dalla casa nuziale, occhiò un tacchino, che faceva la rota colla vanagloria d'un maestro di grammatica, e parsogli buono pei fatti suoi, sel tolse fra le braccia amorosamente. Ma il destino non gli consentiva una seconda baldoria, perchè gli agenti della sicurezza pubblica gli tolsero il tacchino dalla casseruola, mentre friggeva bel bello, e condussero il ghiottone ai Domenicani, dove colla minestra di magro e l'acqua chiara si purgano

« Le anguille di Bolsena e la vernaccia. »

CATANZARO — Sui lavori ferroviari alla Galleria di Cutro, scrivono alla *Gazzetta Calabrese*:

Qui coi lavori si progredisce assai, i movimenti da Cotrone a Cutro sono quasi finiti per intiero. La Galleria dell'imbarco Taranto il giorno 11 fu attaccata e si avanza; dalla parte Reggio anche si lavora sulla Galleria Artificiale. Di accampamenti di mattoni ce ne sono 4 e giornalmente si manifatturano 85 mila mattoni. Le fornaci sono fatte ed una già cotta per 135 mila. A giorni arriveranno le macchine. Ammanimenti sulla linea se ne trovano in grande attendenza, e continuando di tal passo possiamo esser sicuri di un risultato sollecito e felicissimo.

# Notizie Estere

SPAGNA — *L'Agenzia Stefani* ebbe il seguente telegramma:

*Madrid*, 5 *(sera)* — Madrid è tranquilla — Il governo è sconfitto in tutti gli uffici della Camera. Tutti i commissari eletti sono ostili al progetto di sospensione delle sedute. L'Assemblea continua a discutere l'abolizione della schiavitù — Assicurasi che, malgrado l'opinione contraria di Salmeron e Castelar, il governo decise di non ritirarsi dinanzi al voto ostile degli uffici, ma di attendere la presentazione del rapporto, per vedere, se deve ritirarsi o sciogliere l'Assemblea.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, riprodotto questo telegramma vi faceva seguire queste belle parole:

Oh povera Spagna! — Ad ogni modo in occasione del ritorno dal Duca d'Aosta noi facciam voti che tutti sentano dal pari la convenienza di non fare allusioni meno benevole alla Nazione che per due anni ebbe quel principe a suo sovrano. La Spagna e il Duca d'Aosta si sono separati amicissimi: resti dunque questa sola e benefica impressione.

Il regno di due anni fu come il SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE. Il sogno s'è dissipato: meglio per tutti. Dimentichiamolo.

# Cronaca e fatti diversi

**Bondeno.** — Il nostro corrispondente di Bondeno ci scrive in data dell'8 corrente:

« Disposizioni partite dall'Ufficio Idraulico tolgonci di porgervi le segnalazioni idrometriche. Con ciò non intendiamo di sindacare le anzidette disposizioni, perchè noi pure abbiamo lusinga che nuovi incrementi non venganci a funestare; giacchè anche troppo è tuttora rimarchevole la sommersione di questo territorio.

Ci permettiamo però di richiamare la generale attenzione sulle parole, che ci usaste la cortesia d'inserire nel precedente N. 53 della vostra accreditata *Gazzetta*; ed a provare come sia urgente il bisogno d'un sovvenimento qualunque, vi riferiamo i seguenti dati statistici, guarentendone l'esattezza:

Comune di Bondeno

| | | |
|---|---|---|
| Case crollate . . . | N. 329 | 482 |
| « in parte . . . | « 153 | |
| Fienili caduti. . . | « 172 | 223 |
| « in parte . . . | « 51 | |
| Costruzioni diverse crollate o versanti in grave pericolo . . . . . . . . | | N. 313 |
| | Totale | N. 1018 |

rappresentante un complessivo danno, per sole ricostruzioni e riattamenti, di Lire 819,990,00.

Sono 3109 persone senza tetto, e senza risorse, perchè i possidenti mancano d'ogni mezzo per riedificare. »

**Letture pubbliche.** — Ieri nella nostra Università degli studi fu inaugurata la ripresa delle letture pubbliche. L'egregio prof. Tabani fece un pregiato discorso che ottenne il meritato plauso del numeroso ed eletto uditorio.

**Anniversario di Mazzini.** — Oggi ricorre l'anniversario primo della morte del grande apostolo della libertà *Giuseppe Mazzini.*

A commemorare una simile ricorrenza, oggi, alle 3 pom., si terrà al teatro Tosi-Borghi un *meeting* popolare.

Così ci apprende un manifesto affisso alle cantonate della città, su per le quali leggesi anche un'epigrafe dedicata al grande patriotta defunto.

**Concerto.** — Riuscì egregiamente il concerto musicale datosi nel pomeriggio d'ieri nelle sale della *Società dei Negozianti*, al cospetto d'un numerosissimo uditorio.

Il nostro concittadino signor Eugenio Pirani, professore alla nuova Accademia di Berlino, di passaggio per Ferrara, ha eseguito tre pezzi, e specialmente in due di questi, la *Villanella*, di Golinelli, e *La Campanella di Paganini*, di Liszt, non ha smentito la sua bella fama, piacque immensamente, ed ebbe l'onore del *bis.* Il sig. Pirani è proprio un egregio pianista, è educato ad un'ottima scuola (quella del Golinelli di Bologna), possiede un eccellente metodo d'esecuzione, è insomma suonatore perfetto. Peccato però che esso abbia scelto della musica la quale, comunque stupenda, non è tale da esporsi in convegni sociali, ma ha invece l'acconcia sua sede là dove si esige di udire della musica classica. Se così non avesse fatto, si assicuri il nostro artista che avrebbe ottenuto una più festosa accoglienza.

Il signor Angelo Fiorini ha suonato abbastanza bene, e, come alunno delle Scuole comunali, dà molto a sperare di sè.

La signora Augusta Papotti, mezzo soprano, contribuì anch'essa al lieto successo del concerto e fu meritamente applaudita.

Accompagnò al pianoforte il M.° Timoteo Pasini che non abbiamo d'uopo di encomiare, troppo noto essendo come egli si presti sempre con sommo interessamento e con l'abilità che lo distingue al buon esito di simili trattenimenti.

**Accademia filarmonico-drammatica.** — Riceviamo il seguente scritto di cui volentieri facciam luogo alla pubblicazione:

« *Ferrara* 9 *Marzo* 1873.

Ieri sera si replicò al Teatro dell'Accademia « *Il Ridicolo* » del cav. Paolo Ferrari. Prima delle otto tutti i posti erano occupati, e molte signore dovettero assistere all'intero spettacolo in piedi, malgrado che alcuni giovanotti si torturassero il cervello onde farne uscire una sedia da presentare cavallerescamente a mò di mazzetto di fiori, alle gentili *spostate.*

A che era dovuto tanto concorso? Al *Ridicolo*, od al nome del suo autore? Si può dire all'uno ed all'altro, perchè amendue mandano un prestigio che si riflettono a vicenda. Il caldo era soffocante: eppure tutti rimasero lì come inchiodati al loro posto fino alla fine dello spettacolo. È inutile dire che la commedia fu applauditissima.

Una parola di sincero elogio ai signori filodrammatici che anche questa volta s'ebbero numerosi applausi e molte chiamate al proscenio. Si distinsero specialmente il sig. Galli, il sig. Calabresi, il sig. Cavicchi, e la signora Viola, la signora Sterzi, la signora Tosi, ed anche la signora Antonietta Agnelli-Boldrini che sostituendo la signora Carini, si fece applaudire pel suo piglio franco e disinvolto nella parte di cameriera.

L'orchestra dei signori filarmonici diretta dal bravo maestro Renone eseguendo negli intermezzi degli atti alcuni pezzi d'opera, contribuì per la sua parte a rendere la serata brillantissima.

A. Passega. »

**Pubblicazione.** — Nello scorso gennaio la Casa Treves di Milano imprese la pubblicazione di una Enciclopedia Universale divisa in due Dizionarii separati sotto il duplice titolo di *Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti*, e di *Dizionario Universale di Geografia e Storia*, compilato l'uno e l'altro dizionario da una Società di scienziati italiani, quello sotto la direzione dei professori M. Lessona e C. A-Valle, questo sotto la direzione di G. Strafforello. Ogni serie costa L. 1. Il deposito in Ferrara, è presso la signora *Pistelli Giuditta.*

**Musica.** — Ad un'ora pom. d'ieri la Banda musicale civica ricostituita, si presentò sul piazzale dei Teatini, vestita in borghese non essendo ancora in pronto il nuovo uniforme, per dare in pubblico il suo primo esperimento sotto la direzione del nuovo maestro prof. Leonesi. L'esperimento è stato ben soddisfacente, e ci riserbiamo parlarne con qualche dettaglio.

**Teatro Tosi-Borghi.** — La seconda rappresentazione del signor Frizzo è rimandata definitivamente a domani sera.

Essendo stato distribuito per tutto il relativo programma, ci dispensiamo dal farne cenno, e solo esprimiamo il desiderio che la serata ottenga un concorso maggiore della precedente, giacchè il lodato prestigiatore è proprio quale ce l'avea dipinto la fama, ossia meravigliosamente destro, esecutore graziosissimo, possessore di una forma nuova ed eletta; è insomma degno della migliore accoglienza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

8 Marzo 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Pubb. di Matr. — Fiori Antonio fu Giuseppe con Geremè Erminia di Domenico — Rinaldi Alessandro fu Egidio con Luciani Teresa di Filippo — Salmoni Graziadio fu Salomone con Cavalieri Albina di Amadio — Roveroni Tomaso fu Antonio con Poletti Maria fu ing. Nicola — Setti Settimio fu fu Gio. Battista con Cavani Elena fu Carlo — Rietti Salomone fu Raffaele con Pacifici Regina fu Moisè — Storari Cesare di Luigi con Squerzanti Caterina di Antonio — Manfredini Giuseppe Saturno di Giacomo con Fabbri Maria Teresa di Luigi — Gallerani Ambrogio di Paolo con Magri Marcellina di Domenico.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

**REGIO LOTTO**
*Estrazioni dell'* 8 *Marzo* 1873

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | — | 37 | 70 | 17 | 56 | 10 |
| FIRENZE | — | 63 | 54 | 61 | 89 | 37 |
| MILANO | — | 16 | 67 | 69 | 17 | 40 |
| NAPOLI | — | 23 | 56 | 73 | 15 | 75 |
| PALERMO | — | 70 | 89 | 14 | 16 | 42 |
| ROMA | — | 45 | 90 | 50 | 66 | 30 |
| TORINO | — | 39 | 7 | 45 | 6 | 87 |

# ULTIME NOTIZIE

Il *meeting* che avrebbe dovuto aver luogo alle 3 pom. d'oggi al teatro Tosi-Borghi a commemorazione della morte di Giuseppe Mazzini, è stato proibito dal R. prefetto della provincia.

— Essendo cessate le osservazioni idrometriche della inondazione del Bondesano per essere ora questa limitata ai terreni più depressi, e le acque avviate per i canali ordinari di scolo, lasciamo di dare le solite indicazioni giornaliere.

Sappiamo che si lavora al chiudimento dei tagli aperti per lo scarico delle acque al *Merlino* e alla *Brandana*, essendovi in ambedue le località una forza complessiva di circa 1100 operaj. Il taglio delle *Quattrelle* è stato completamente chiuso fino dalla decorsa settimana.

**Telegrammi**
(Agenzia Stefani)

*Roma* 9. — *Versailles* 8. — Assemblea — Dufaure combatte l'emendamento Brun che vuole rendere l'Assemblea giudice nei casi in cui deve udire Thiers. Dimostra la necessità che si lasci il giudizio al Consiglio dei ministri. L'emendamento Brun è respinto con 499 voti contro 163. Si approva l'articolo che regola la questione delle interpellanze.

Si incomincia quindi a discuttere l'ultimo articolo relativo al progetto costituzionale. Si continuerà domani.

*Parigi* 8. — Thiers ricevette oggi Arnim. Dei 15 commissari eletti per esaminare il trattato di commercio coll'Inghilterra 10 hanno manifestato il loro parere, fra questi 7 sono ostili e 3 favorevoli.

È falsa la voce che i carlisti abbiano assediato Pamplona.

*Costantina* 9. — La Porta ed il Kedivè notificarono nuovamente la determinazione di non riconoscere la competenza dei tribunali stranieri nell'affare di Suez.

Notizie di Gerusalemme recarono che gli ortodossi continuano a ricusare di riconoscere il patriarca Procopios.

*Genova* 9. — Ieri sera inopinatamente giunse alle ore 9 il duca d'Aosta sulla fregata *Roma*. Fu ossequiato immediatamente dal prefetto e dal luogotenente generale. Parte col treno diretto delle ore 11 per Torino. Dicesi che mercoledì sarà a Firenze.

*Genova* 9. — (Ore 8 pom.) — I principi sbarcarono all'una pom. fra gli applausi della folla. Molti batteli stavano attorno alla fregata.

I principi furono ricevuti dalle truppe, dalle autorità civili e militari.

Partirono in questo momento per Torino.

(Com.)

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale rende noto essergli stata presentata domanda d'attivazione di Mascalcia in Corso Porta Reno N. 44.

Cologna 8 Marzo 1873.

A te, o *Teresa Bucci Tumiati*, esempio di ogni rara virtù, io consacro questo mio tributo di pianto per la tua morte immatura, avvenuta il 6 corrente.

E mentre tutti, che ti conobbero, sono dolenti di averti perduta, io, che ti fui intrinseca amica, ti offro pubblicamente, questa tenue testimonianza d'un affetto, che la morte, anzichè troncarlo, ha reso sacro ed eterno!

T. L.
*Maestra Comunale.*

# AVVISI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

*Impresa per lavori rivestimento con pietrame alla ripa interna del froldo Pagano Montecatino a Sinistra di Reno.*

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 Marzo corrente si procederà in quest'Uffizio all'Appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 29 Gennajo 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Govovernativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del dì 4 Marzo stesso N. 3002-3037 e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Uffizio.

**Avvertenze**

L'Impresa ascende alla somma di L. 25,888. 00 e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

L'Incanto seguirà a partiti sigilati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto dei 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto, gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 1000, in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l'urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 15 Marzo andante

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 10 Marzo, 1873.

*Per detto Uffizio*

Il Segretario
**A. CURTI.**

# ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D'ITALIA

**Avviso d'Inventario**

Per la morte testata del fu Domenico Bironi avvenuta il 2 Febbraio 1873, ad istanza della di lui erede signora Angelini Franceschini in forza di Testamento, 12 Marzo 1866 a rogiti Ferraguti debitamente aperto e pubblicato il 5 Febbraio 1872

SI RENDE NOTO

Che nel giorno di Venerdì 14 del corr. mese di Marzo alle ore 10 antimeridiane nella casa di ultima abitazione del defunto sita in Ferrara Corso Porta Mare N. 14 si procederà col ministero del sottoscritto Notaro all'inventario dei beni relitti dal defunto.

E ciò per tutti gli effetti di legge e di ragione.

Dott. *Giovanni Zanirati*, Notaro residente in Ferrara.

„ **mutismi** e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con **leucorrea**, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero, **distorsioni, contusioni, schiacciamenti**; stanchezza di un' articolazione in seguito ad eccessivo lavoro **faticoso**, dolori puntorii costali, od intercostali; in *Italia* e *Germania* poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi **ai piedi**, cioè **calli**, anche interdigitali **bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice**. Perciò è nostro dovere **non solo di accennare a questa tela** del Galleani, **ma proporla ai Medici** ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle **ferite**, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio.

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

### ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **gonorree, injezioni uterine** contro le **perdite bianche** delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **esclusivo** nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti**, come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d' orinare** senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella**.

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 75.

Costo d' ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

**NB.** La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

## *Polvere vegetale pei denti*

del Dott. J. G. Popp

La medesima pulisce i denti per modo, che usandola giornalmente non solo si evita il tanto fastidioso tartaro, ma lo smalto dei denti guadagna in bianchezza e pulitezza.

## L' Acqua di Anaterina

*per la bocca*

del dott. J. G. POPP.

È il mezzo più sicuro per la sana conservazione dei denti e delle gengive e per la guarigione delle malattie di bocca e dei denti.

Depositi in Ferrara L. Comastri — In Bologna Stabilimento tec. di C. Bonavia, farmacista — In Ancona A. Sabattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

## DEPOSITO

DI

## *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

*Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Taller* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

A-GIRO-DA-ANTE [vertical initials] — Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

**PREZZO**

per ogni bottiglia

centesimi 80

### Importante scoperta

*per Agricoltori*

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

**Moritz Weil junior**

FABBRICANTE DI MACCHINE

*in Francoforte s. Meno*

ossia ai suoi rappresentanti in Italia, i quali desiderandolo si nomineranno. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

## THE GRESHAM

### Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

**Firenze, via de' Buoni, n. 2**

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

**SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.**

| | |
|---|---|
| Fondo di riserva | L. 33,690,359 05 |
| Rendita annua | „ 10,453,425 40 |
| Sinistri pagati e polizze liquidate | „ 28,339,444 75 |
| Benefizi ripartiti, di cui l'80 0\|0 agli assicurati | „ 6,250,000 — |
| Proposte ricevute dal 1º luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di | „ 46,218,200 — |

*Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi* 15 *anni oltrepassano*

**Lire 546,000,000**

*Assicurazione in caso di morte*

**Tariffa** *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| A 25 anni | Premio annuo | L. 2 20 | per ogni L. 100 | di capitale | assicurato |
| „ 30 | „ | „ 2 47 | „ | | „ |
| „ 35 | „ | „ 2 82 | „ | | „ |
| „ 40 | „ | „ 3 29 | „ | | „ |
| „ 45 | „ | „ 3 91 | „ | | „ |

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dai 25 ai 50 anni: | Premio annuo | L. 3 95 | per ogni L. 100 | capitale | assicurato |
| „ 30 „ 60 | „ | „ 3 45 | „ | | „ |
| „ 35 „ 65 | „ | „ 3 63 | „ | | „ |
| „ 40 „ 65 | „ | „ 4 35 | „ | | „ |

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

**Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.**

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

## De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

**Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna**, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

**Guarigione pronta e radicale degli scoli**

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

## CREDITO FONDIARIO

### DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

*Situazione al 28 Febbraio 1873.*

**Guarentigia ipotecaria L. 13,381,954. 58**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cartelle fondiarie emesse | in totale a tutto il 31 Gennaio 1872 | | | N. 12,657 | per L 6,328,500. — |
| | nel mese di Febbraio | | | „ 404 | „ 202,000. — |
| | IN TOTALE al 28 Febbraio | | | N. 13,061 | per L. 6,530,500. — |
| Cartelle da ammortizzarsi | ricevute in restit. antic. di mutui | N. 1,072 | per L. 536,000. — | | |
| | per estrazione a sorte | „ 276 | „ 138,000. — | | |
| | IN TOTALE | N. 1,348 | per L. 674,000. — | N. 1,348 | per L. 674,000. — |
| Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione | | „ 1,284 | „ 642,000. — | | |
| Cartelle da ritirarsi | | N. 64 | per L. 32,000. — | | |
| Cartelle in circolazione al 28 Febbraio | | | | N. 11,713 | per L. 5,856,500. — |

delle quali al portatore N. 10,734, nominative N. 979.

Corso del mese di Febbraio massimo L. 437. 50 — minimo L. 432. 50 — medio L. 435. —.

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Prestiti con ammortim. conto capitale | L. | 5,856,381. 87 | Cartelle in circolaz. conto capitale | L. | 5,856,500. — |
| Prestiti con ammortim. conto annualità | „ | 43,647. 06 | Cartelle in circolaz. conto interessi | „ | 138,426. 44 |
| Conti correnti ipotecari | „ | 24,984. 60 | Cartelle in circolaz. conto ammortizz. | „ | 32,000. — |
| Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie | „ | — | Diritti erariali sui mutui | „ | — |
| Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia | „ | 1,000,000. — | Imposta sulla ricchezza mobile | „ | — |
| Cassa di Risparmio in conto corrente | „ | 120,136. — | Depositi per perizia ed altro | „ | 28,054. — |
| Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. | „ | 310,000. — | Creditori diversi per varie cause | „ | 1,631. 18 |
| Numerario effettivo esistente in Cassa | „ | 6,127. 41 | Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. | „ | 308,600. — |
| Cartelle e valori di proprietà dell'istituto | „ | — | Depositi di Cartelle per tramutamen od altro | „ | 1,600. — |
| Debitori diversi per varie cause | „ | 1,127. 77 | Buoni di Cassa in circolazione | „ | — |
| Mobili ed oggetti in uso degli uffici | „ | 4 893. 59 | Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio | „ | 1,000,000. — |
| Spese d'impianto residuo da ammortizz. | „ | — | Fondo di riserva - Avanzi di rendita | „ | 2,029 62 |
| Disavanzi di rendita da ammortizzarsi | „ | — | Cassa di Risparmio in conto corr. | „ | — |
| TOTALE delle Attività | L. | 7,367,197. 30 | TOTALE delle Passività | L. | 7,368,641. 24 |

| Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione | | | Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Personale e sorveglianza gov. | L. 1375. — | 1,477. 44 | Diritti di commissione | L. — | 33. 50 |
| Spese diverse d'amministraz. | „ 102. 44 | | Interessi attivi | „ — | |
| Interessi passivi | „ — | | Entrate eventuali e rimb. | „ 33. 50 | |
| Perdite durante l' esercizio | „ — | | Utili durante l' esercizio | „ — | |
| TOTALE a bilancio | L. | 7,368,674. 74 | TOTALE a Bilancio | L. | 7,368,674 74 |

*Bologna il* 3 Marzo 1873.

| Il Ragioniere Capo | Per il Direttore | Il Controllore Generale |
|---|---|---|
| G. MONTANARI | G. BERNARDI | C. CHIUSOLI |

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

*a)* Prestiti al 5 0|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.

*b)* Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.

*c)* Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.

*d)* Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

## AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Biroccino, Stuojé da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.